

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1740-1

NOTA STORICA

Tutti gli amici ed ammiratori di Paolo e degli "anacoreti" dell'Argentario sono spiritualmente mobilitati per fare "dolce violenza" al cuore di Dio, per l'approvazione della Regola passionista. Ci sono difficoltà, obiezioni e lungaggini da scoraggiare! Il 17 Agosto è eletto Papa il Card. Lambertini: Benedetto XIV. Pochi giorni dopo il Card. Rezzonico gli parla di Paolo e dell'opera sua. Il sapiente Pontefice vuole un colloquio col Santo. Al termine dell'udienza esclama: "Questa Congregazione doveva essere la prima ad essere istituita, ed è uscita per ultima!" (Proc. 2,14). Promette d'approvarla, perché dice: "...la memoria della Passione di Cristo è quasi estinta nel Cristianesimo" (Proc. 2, 257).

20 Gennaio 1740

Sono arrivato da tre giorni all'Argentario dalle sacre missioni... Sempre pronto a servire le anime, massime in queste maremme. Se si sapesse come la passo io, certi travagli parerebbero rose... Povero Paolo! (Lt. 1, 388)

17 Febbraio 1740

Dio mi castiga, ma mi castiga con mano amorosa, e tanto più vedo crescere i travagli, più voglio sperare in Dio. Per gli affari del "ritiro" spero che un giorno Dio si placherà e lo benedirà. (Lt. 1, 466)

31 Maggio 1740

Sto sempre sotto la sferza misericordiosa di Dio, ma mi spavento non poco, che temo i divini giudizi... Eppure Gesù diede un gran grido nella sua divina predicazione e disse: Chi ha sete, venga a me e beva... Mi voglio accostare a questo fonte divino e bere a sazietà, ma senza saziarmi mai. Chi beve a questo fonte, beve fiumi di fuoco d'amore. Ah, che l'amor di Dio bisogna beberlo a fiumi, a mari, ma mari di fuoco! Gesù mia vita, o fonte d'amore, fatemi l'elemosina di darmi un poco da bere... Oh, quanta sete ho! (Lt. 1, 468)

5 Giugno 1740

Mio Gesù, ho sete, per carità un po' da bere... Mio sposo, ho sete, oh quanta sete! *Ubricatemi d'amore.* (Lt. I, 470)

15 Giugno 1740

Me ne sto sempre più sepolto nell'orribile abisso delle mie miserie, le quali non scemano, ma crescono. Ah, povero me! Bisogna pregare Dio che si plachi e mi abbia ad usare misericordia e mi dia grazia di vivere e morire contrito. (Lt. I, 2s2)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al fidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 76-77.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.